

vico Landulfe da *Vervicio* (*Bernicio?* Bernis), diocesi di Nimes baccelliere in leggi, Giovanni Barrerie licenziato in leggi, Pietro Sezelli mercante Antonio *Malaripa* not. di Bagnols, diocesi d' Uzès, Giovanni di Simone studente e Giorgio Ballin chierico, abitanti in Mompellieri, Jacopo Rossonelli mercante e Gabriele Rossonelli *monetario sacramenti Francie* abitanti in Lunel-Neuf diocesi di Maguelonne. — Atti Raimondo Raymond (o Raynaud) not. regio ed imp.

— 1435 (1436), Gennaio 21. — Teodorico le Comte cav. e governatore regio di Mompellieri dichiara che Raimondo Raynaud è notaio regio in detta città.

239. — 1436, ind. XIV, Maggio 15. — c. 158 (159) t.^o. — Ducale che fa sapere essere stati confermati, ad istanza Prebislao Ponalich cav. e Grubico de Pruchienich, oratori di Stefano gran voivoda di Bosnia, a favore di quest' ultimo e dei suoi eredi, il possesso della casa in Cattaro e la pensione di 600 ducati all' anno sui proventi del sale in quella città, già concessi a Sandal zio del detto principe col n. 138 del libro XI, purchè osservino gli obblighi imposti a quest' ultimo con quel documento.

Data nel palazzo ducale di Venezia. — Con bolla d' oro.

— 1436, Agosto 2. — V. 1434 Giugno 1, n. 217.

240. — 1436, ind. XIV, Agosto 23. — c. 160 (161) t.^o. — Investitura data dal doge a Federico di Colloredo, figli e discendenti anche laterali della metà del feudo con *sandolo* e diritto di *sandolo*, spettante alla chiesa d' Aquileia e rimasto vacante per la morte di Francesco di Valvasone, verso il pagamento annuale d' una libbra di pepe da corrispondersi nel dì di S. Marco alla camera di Udine. I beni componenti il feudo (che si descrivono) erano posti nei territori di Biauzzo (*Blanucii*), di Sanvidotto, presso il Tagliamento, ed un *sandolo* su quel fiume al passo di Biauzzo, quest' ultimo da godersi per intiero, il resto per metà.

Fatto nel *virilario* del palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: Francesco Beaciani cancellier grande, Gioacchino Trevisano e Girolamo de Nicola segretari ducali.

Atti Francesco della Siega, dalle matrici del quale trasse e pubblicò il documento Domenico del fu Jacopo Belloni not. imp.

Segue annotazione che simile investitura, per la restante metà del detto feudo, fu data a Doringasio di Mels canonico di Aquileia (1).

241. — 1436, Settembre 15. — c. 158 (159) t.^o. — Il Concilio di Basilea al doge. Ringrazia per l' offerta fattagli in nome di Venezia da Simone *de Valle*

(1) Quest' annotazione colla sottoscrizione del della Siega sta a tergo della prima carta del registro, vuota nel recto e precedente l' indice, la quale probabilmente era l' ultima e fu posta ove ora sta nelle rilegature subite dal libro, mentre la prima, recante lo stemma ducale a penna, fu posta in fine.